la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 30,00; contributo sostenitore € 50,00; Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 10-11 ottobre-novembre 2023

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973.833433
85036 ROCCANOVA (PZ)

"Il diritto ad essere curati"/I numeri allarmanti dei dati di una campagna d'ascolto sul territorio di 118 comuni lucani condotta dallo Spi Cgil di Basilicata

Sempre più lucani si curano fuori regione

Il 33,9% ha fatto ricorso a prestazioni sanitarie in strutture fuori dalla Basilicata

"Il 74,5% dei lucani ritiene che il sistema sanitario pubblico regionale sia peggiorato rispetto al passato. L'87,9% ha un giudizio pessimo sulle liste di attesa e un terzo (33,9%) ha fatto ricorso a prestazioni fuori regione". Sono alcuni dei dati emersi da "*Il diritto ad essere curati*", la campagna di ascolto sulla sanità lucana avviata lo scorso aprile dallo Spi Cgil Basilicata. I risultati della ricerca, che ha coinvolto otre 4.116 persone ascoltate nei 118 comuni compresi nei 9 Ambiti sociosanitari regionali, sono stati raccolti in un dossier di 64 pagine presentato il 22 settembre scorso a Senise in occasione della prima tappa della Festa di *LiberEtà*. Le altre due tappe si sono svolte a Matera e a Potenza. Una intensa giornata di confronto dove ha aperto i lavori il segretario generale dello Spi Cgil di Potenza, Pasquale Paolino. Dopo i saluti della segretaria della Camera del Lavoro di Senise Pina De Donato e del sindaco Giuseppe Castronuovo, coordinati dalla segretaria Spi Cgil Basilicata Giovanna Galeone. Intervenuti anche il professore Sabatino Aliberti che ha condotto la campagna di ascolto, Gianni Bochicchio, direttore sanitario Auxilium, Vincenzo



Un momento della presentazione dell'indagine

Esposito segretario generale Cgil Potenza e Lorenzo Mazzoli, segretario nazionale Spi Cgil. Molti gli aspetti emersi dalla ricerca da cui si evidenzia che "la percentuale di chi ha usufruito del servizio sanitario fuori dalla regione Basilicata tende ad abbassarsi tra le persone con una scarsa disponibilità economica per nucleo familiare, al di sotto dei 1000 euro mensili (27,5 %), ed è leggermente più alta per i nuclei familiari che hanno più di 4000 euro mensili (38,7 %)". I motivi principali sono: "l'aver seguito il consiglio di un medico (30%), tempi di attesa meno lunghi (25%) e la percezione di una migliore organizzazione delle strutture sanitarie fuori regione (21,4%). Stando ai dati, i lassi di tempo che intercorrono tra la data di prenotazione e l'effettiva erogazione di una prestazione sanitaria raramente si esauriscono nel giro di un mese (9,4%) e arrivano a superare i 6 mesi per circa un quarto dei casi (25,2%)"."Sono stati oltre tre mesi di incontri e confronti con i cittadini nelle piazze dei piccoli e grandi comuni - ha spiegato il segretario generale dello Spi Cgil Basilicata, Angelo Summa - con l'obiettivo di riportarne al centro le primarie esigenze sociosanitarie e provare ad orientare le politiche regionali per dare una reale ed efficace risposta ai veri bisogni dei lucani. I principi fondamentali del servizio **segue in 3^**

ROCCANOVA/Nell'areale del Grottino circa 120 quintali di uva. Perdita secca rispetto alla stagione 2022

Vendemmia, crollo della raccolta

C'è stato chi ha riempito appena quattro cassette di uva e chi ha addirittura rinunciato a raccoglierla
Il Presidente del Consorzio, Chiaradia, ha scritto una nota alla Regione chiedendo ristori per i viticoltori



C'è chi come l'azienda di Giuseppe Chiaradia, che è anche presidente del Consorzio del Grottino di Roccanova, ha appena raccolto quattro cassette di uva (poco più di 100 kg.) e chi ha addirittura rinunciato a vendemmiare come Vincenzo Bellizio, titolare della società "Lagaria", "in quanto i costi per effettuare la raccolta - ha detto al nostro giornale- sarebbero stati superiori ai ricavi. Così abbiamo deciso di lasciare agli uccelli i pochi grappoli sulle piante". Una situazione che ha evidenziato una vendemmia in drastico calo quest'anno a Roccanova. Una situazione, a dir la verità, comune in tutta la Basilicata, dovuta alla peronospora, la malattia che ha attaccato i vigneti e che, come già evidenziato in un servizio sul numero scorso del nostro giornale trattando della visita a Roccanova dell'assessore regionale all'agricoltura, Alessandro Galella, aveva già evidenziato questa triste situazione per le aziende vitivinicole che hanno accusato un calo tra l'80 e il 90% della produzione rispetto alla passata stagione. Alcune, come quella storica dei f.lli Graziano hanno fatto due soli giorni di vendemmia e senza operai, raccogliendo in proprio appena 35 quintali di uva (20 di bianca e 15 di rossa)rispetto ai quasi 700 dello scorso anno. "Lo abbiamo fatto - ci ha sottolineato Salvatore Graziano che, insieme al fratello Rocco gestisce la storica azienda- per un senso di dovere combattendo contro la peronospora ma anche contro i cinghiali che hanno finito per distruggere i vigneti" .E poca cosa anche per l'azienda "Torre Rosano" di Paolo Collarino il cui raccolto si aggira sui 20 ql., rispetto ai 600 della passata stagione. Così come per quella della famiglia De Biase che nella vigna in contrada Calvello, difronte al convento di Orsoleo, ha appena raccolto il 10% dei 300 ql. della passata stagione. Qualcosa in più, circa il 30%, la raccolta dell'altra azienda nella vicina zona di Calderaro; quella di "Vini Cervino". Una situazione comunque di forte perdita che il presidente del Consorzio, Chiaradia, ci ha riferito di aver evidenziato in una nota inviata alla Regione Basilicata nella quale si chiede un "ristoro" per le aziende. Una situazione di perdita secca, ben lontana da quella stagione di produzione 2021, quando dagli oltre 60 ettari di vigneti, di cui 38coltivati a Grottino, si produssero quasi 180mila bottiglie di Grottino Dop e 11mila di Igp.

"Eccellenza lucana dell'anno 2023"

Il Generale Figliuolo premiato dai lucani nel mondo di Firenze

A consegnare il premio, la vicepresidente Salvatrice Lo Bosco di Roccanova


Il Generale Figliuolo premiato a Firenze

L'Associazione culturale Lucani a Firenze, presieduta da Antonella Di Noia, continua nella sua azione di promozione dei valori della Basilicata e degli uomini che di questa terra hanno origine e la esaltano, ed approfitta di ogni occasione per farlo. Così anche nell'ottobre scorso quando al Generale Francesco Paolo Figliuolo (di Potenza,) è stato assegnato il premio "Eccellenza lucana dell'anno 2023" per "l'impegno profuso al Comando operativo di vertice interforze dello Stato maggiore della Difesa, per quello di commissario per il contenimento e contrasto emergenza Covid e di commissario ricostruzione in Emilia Romagna, Marche e Toscana". A consegnare questo riconoscimento la vice presidente Salvatrice Lo Bosco (di Roccanova) che da tempo vive a Firenze e fa parte di questa Associazione. La manifestazione si è svolta a palazzo Sacrati a margine della riunione tecnico istituzionale tra il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e il Generale Figliuolo.

46 persone hanno perso la vita nel 2022. Il tasso di mortalità è dell' 8,5 per ogni 100mila abitanti

Morti in incidenti stradali In Basilicata il tasso più alto

I dati relativi al 2022 segnano in Italia 3.159 vittime



Strade lucane sempre più insanguinate. Nel corso dell'anno passato sono state 46 le persone che hanno perso la vita in incidenti stradali sulle arterie lucane. Eventi mortali che si sono verificati per la metà dei casi sulle strade del Potentino e l'altra metà in quelle della provincia di Matera. E' quanto si evince dal rapporto diffuso nell'ottobre scorso e stilato dall'Automobile club d'Italia e l'Istat sull'incidentalità stradale. Un Rapporto che evidenzia come nel corso del 2022 la percentuale di mortalità in Basilicata è stata del + 27% rispetto al 2021 quando a perdere la vita furono 36 persone, sette in più del 2019. Non solo. Dal rapporto, che si sviluppa in 24 pagine di dati statistici e grafici, si evidenzia anche che il tasso di mortalità della Basilicata è pari all'8,5 morti ogni 100.000 abitanti molto più alto di quello nazionale che si attesta al 5,4. Quello del 2021 era del 6,6 ma sempre più alto di quello nazionale che segnava un tasso del 4,9.Il rapporto evidenzia anche che a perdere la vita sono soprattutto giovani tra i 18 ed i 29 anni e che l'alta velocità è quasi sempre il fattore determinante, specificando che quasi sempre il weekend ed il lunedì sono i giorni più pericolosi. Più in generale dal rapporto si evidenzia che finito l'effetto della pandemia, tutti gli indicatori relativi al 2022 sono in salita con gli incidenti che a livello nazionale sono aumentati a 16.889, così le vittime 3.159 (+9,9% rispetto ai 2875 del 2021) e i feriti (+9,2%).

Sommario

-Roccanova, una classe non c'è più pag2
-Due piatti contadini gustati in piazza pag 3
-Antonella Ciancia diventa Suor Chiara Agata pag 4
-Madonna delle Serre, è tornata la fiera pag 4
-Paesaggio e arte esaltano la Basilicata pag 6
-Sempre alla scoperta del "Mistero delle grotte" pag 7
-Sant'Arcangelo quasi 300 anni fa pag 8
-Orsoleo, quando era una scuola pag 9
-Una "bond girl" si aggira per Roccanova pag 10

BASILICATA/Lo spopolamento scolastico (-1062 alunni)colpisce soprattutto le aree interne

Roccanova, una classe non c'è più

Sparisce la 5^ della Primaria, mentre le altre quattro sono accorpate in due pluriclassi
L'intera popolazione scolastica di Roccanova conta 139 unità, sei in meno dell'anno passato

Andrea Lauria

Pur se con1.062 alunni in meno in questo anno scolastico, rispetto ai 70.649 dello scorso anno quando la diminuzione fu di 1.614 studenti, il dato sembra comunque preoccupante e conferma quell'allarme di desertificazione scolastica in Basilicata lanciato recentemente dalla Cisl che riprendeva uno studio del Ministero dell'Istruzione e di cui abbiano trattato sul nostro giornale di giugno-luglio. Un fenomeno che tendenzialmente mette avanti sempre il segno negativo e che fa intravedere sempre più fosco l'orizzonte scolastico confermato dai dati resi noti dall'Ufficio scolastico regionale per questo nuovo anno cominciato in Basilicata il 13 settembre. Dati che evidenziano 69.587 studenti, divisi tra i 43.041 della provincia di Potenza, (lo scorso anno erano 44.003 in 2.604 classi) e i 26.546 della provincia di Matera (nel precedente anno scolastico erano 26.646 in 1.459 classi).Un fenomeno che ancor più negativamente si riscontra nei piccoli paesi, soprattutto quelli interni della regione. Proprio come a Roccanova dove i dati Istat del decremento demografico al 1° gennaio di quest'anno portavano la popolazione a 1304 abitanti con previsioni non certo diverse guardando più da vicino l'andamento durante questi 10 mesi. Un dato che si riflette prima di tutto sulla scuola andando così a confermare quel segno negativo del numero degli alunni iscritti soprattutto alla Scuola Primaria dove quest'anno "sparisce" una intera classe: la 5^ che non ha più alcun alunno. Mentre le altre quattro classi sono accorpate in due pluriclassi: 1^ e 2^ insieme (11 alunni) e la 3^ con la 4^ (13 alunni). Non se la passa meglio la Secondaria di primo grado (l'ex Scuola Media) che conta in tutto 27 alunni. Anche in questa Scuola c'è una pluriclasse, che è la 2^ e la 3^ insieme con 12 alunni, mentre la 1^ è la vera classe con 15 alunni.- Completa il quadro della popolazione scolastica di Roccanova la scuola dell'infanzia con 17 bambini e la Secondaria di 2° grado che conta 72 alunni, uno in più dello scorso anno portando il totale della popolazione scolastica a 139 unità, sei in meno dell'anno passato. Un dato complessivo dove evidenziamo ancora una volta che quella marocchina si conferma la comunità straniera, tra quelle presenti nel nostro paese, con il maggior numero di alunni: ben il 17% del totale della Scuola dell'obbligo. Una comunità a cui forse bisognerebbe prestare maggiore attenzione per i loro bisogni e richieste ed evitare così che qualche famiglia, come già avvenuto lo scorso anno, si sposti nei centri vicini come Sant'Arcangelo, togliendo così anche linfa vitale alla scuola di Roccanova. E agli studenti lucani e a tutto il mondo della scuola che "resta il pilastro fondamentale su cui si costruisce il futuro culturale, economico, politico, istituzionale dell'Italia e del suo magnifico territorio" sono arrivati gli auguri da parte del Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi. Mentre agli alunni di Roccanova, ai docenti e a tutto il personale scolastico si sono aggiunti anche quelli di un nuovo anno da parte del Sindaco, Rocco Greco, e dell'assessora alla cultura, Anna Giovinazzo, che in un messaggio congiunto, nel riportare la riflessione di Papa Francesco *"Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti e delle sue dimensioni. Questo è bellissimo",* hanno sottolineato come "l'educazione e la crescita sono percorsi delicati e siamo tutti ugualmente chiamati alle nostre responsabilità affinché, con le nostre azioni, possiamo essere da esempio e guidare i nostri figli verso il raggiungimento dei loro traguardi".



ROCCANOVA / l'attuazione attraverso l'erogazione di servizi distinti in sei ambiti di intervento

Ok al Piano per il diritto allo studio

Spesa preventivata in circa 112mila euro. Oltre 86mila solo per la mensa effettuata con il servizio di catering. 6.500 euro per le borse di studio agli studenti meritevoli


Edificio scolastico di Roccanova

"Trasporto scolastico, Mensa scolastica, Assistenza-socio-psicopedagogica, Libri e materiale didattico, Progetti educativi, Borse di Studio". Sono questi i servizi previsti dall'Amministrazione comunale di Roccanova per l'attuazione del diritto allo studio il cui Piano per l'anno 2023-24 è stato approvato a fine settembre scorso dalla giunta comunale per una spesa complessiva preventivata in circa 112.000 euro. Piano che partendo dal richiamo all'art. 34 della Costituzione Italiana, che "la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. Gli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" esplicita nelle 11 pagine i sei Ambiti e gli interventi previsti per gli alunni di Roccanova che sono in totale 68 (di cui 17 dell'infanzia; 24 della Primaria e 27 della Secondaria di 1° grado). Un Piano che più nello specifico stanzia 4.500 euro per il trasporto scolastico che da quattro anni non viene più effettuato dal Comune con il proprio scuolabus. Ma sono le famiglie che pensano ad accompagnare i figli a scuola. "Il contributo forfettario sarà erogato- si legge nel Piano - alle famiglie domiciliate nelle aree rurali del Comune di Roccanova e/o in aree distanti dal Plesso Scolastico di almeno 1,5 Km. Tale contributo vuol essere un ristoro alle famiglie in un particolare momento di difficoltà anche economica, oltre ad essere un modo per combattere la dispersione scolastica e lo spopolamento dei piccoli comuni". L'impegno di spesa di circa 1.500 euro il Comune lo rivolge "alla fornitura gratuita dei libri di testo", mentre altri 6.500 euro sono diretti agli alunni più bravi con le borse di studio, così ripartite: due borse di studio di 250 euro per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado; tre di 500euro a favore degli studenti roccanovesi frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e altre tre borse di studio di 1.500 euro a favore di studenti universitari roccanovesi. "Consapevole del ruolo fondamentale che la scuola riveste per la formazione dei giovani e per il territorio stesso" l'Amministrazione "si propone di instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con l'istituzione scolastica e a tal fine prevede l'attuazione di alcuni progetti educativi. A parte la spesa stimata di 15.000 euro per il mantenimento dell'edificio scolastico (riscaldamento, luce, telefono, varie…), il grosso della cifra (oltre 86.000 euro) è assorbita dalla spesa per la mensa scolastica che dal 2019-2020 viene effettuata con servizio di catering. Il costo del pasto per l'utente è differenziato per fascia di Isee e varia da un minimo di 3,00 euro ad un massimo di 3,50. Con la tariffa agevolata per il terzo figlio che varia da un massimo di 2.50 euro ad un minimo di 2,00, sempre tenendo conto della fascia Isee.

Da Roccanova a Massafra dove il luogotenente dei Carabinieri Angelo Pugliese va a ricoprire la carica di vicecomandante

Alla caserma di Roccanova le funzioni di comando espletate dal Brigadiere Nicola Morisano


Brigadiere Nicola Morisano

Il Luogotenente Angelo Pugliese, 56 anni, da settembre scorso è stato trasferito alla caserma Carabinieri di Massafra dove è andato a ricoprire la carica di vicecomandante. Per certi aspetti un ritorno a casa per lui che è pugliese, di Taranto, e che arrivò a Roccanova nel settembre del 2011 proveniente dal nucleo operativo di Gonzaga, centro del Mantovano. Una permanenza la sua nel "Paese del vino" sempre improntata al dialogo e alla cordialità nel rispetto delle regole e delle funzioni. "Un periodo in cui - ha sottolineato al nostro giornale in un breve saluto prima di partire per la nuova destinazione - sono stato benissimo e mi sono sentito un Roccanovese".

Dalla stessa data e fino a nuova disposizione il posto a Roccanova è rimasto vacante anche se le funzioni di comandante vengono espletate dall'attuale Brigadiere Nicola Morisano. A lui sottufficiale 59enne della vicina Sant'Arcangelo che conosce alla perfezione questo territorio, essendo nell'Arma dei Carabinieri da circa 40 anni, prima a Roccanova per nove anni, seguiti da altri 14 a Castronuovo Sant'Andrea per poi ritornare a Roccanova nel 2017, vanno gli auguri di buon lavoro da parte del nostro giornale.

Lauree

Antonietta Petroccelli, n. 2001, di Giovanni e di Maria Leo, residente a Roccanova, il 18 ottobre scorso ha conseguito la laurea in "**Biotecnologie**" presso l'Università degli Studi della Basilicata, riportando la votazione di 108 su 110. Tesi: *"Danni riproduttivi associati all'inquinamento da Bisfenolo A"*.

Antonella Lauria, n. 2000, di Peppino e di Rosa Damiano, di Roccanova, il 24 ottobre scorso ha conseguito la laurea in "**Scienze dell'Educazione e della Formazione**" presso l'Università degli Studi della Basilicata, riportando la votazione di 108 su 110.
Tesi: "*L'attaccamento alla figura professionale dell'educatore. Autonomia e connessione".*

Alle neodottoresse vanno gli auguri della piazza

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Roccanova/"Sauza ca'coscia"e"Cullurë poupaccë e (g)òuë"

Due piatti contadini gustati in piazza

Tantissime persone estasiate all'assaggio dei due Prodotti Agricoli Tradizionali



Musica, ballo, e degustazione di bontà d'altri tempi. Soprattutto quello della "*Sauza ca' coscia*". Questo piatto povero, ma tipico della cucina contadina roccanovese, entrato a far parte lo scorso anno dei Pat *(Prodotti Agricoli Tradizionali)* della Basilicata è tornato ad essere ancora una volta protagonista della tavola. E questa volta, a fargli compagnia ancora una bontà unica, tutta al sapore di campagna: quella della *Cullurë poupaccë e (g)òuë* anche questo un *Pat* riconosciuto da pochi mesi e di cui abbiamo ampiamente scritto sul numero precedente. Tavola d'eccezione la Piazza del Popolo, quella centrale di Roccanova, tornata, proprio in questa occasione, alla sua funzionalità dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione. E così il re della tavola; o meglio il re e la regina sono stati questi due piatti. Anche se per una sola serata. Quella del nove settembre quando tantissima gente (stimata in oltre 2000 persone), proveniente anche dai paesi vicini, è arrivata a Roccanova in una iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione dell'Alsia e di alcune associazioni e volontari del posto, per gustare questi due piatti dal sapore d'altri tempi. Due prelibatezze preparate come una volta sapevano fare solo in pochi e in rare occasioni. Ecco dunque che la sapiente preparazione della signora Angela Libertella e del marito Pasquale Appella, che gestiscono il locale ristorante "la Villetta", ha portato in piazza il piatto dei "*Rascatiell*" (una specie di cavatelli fatti a otto dita) conditi con la particolare "*Sauza ca' coscia*".La vista di questo piatto riempie gli occhi già quando arriva a tavola. Il profumo e il sapore fanno il resto portando i commensali a gustare una pietanza povera di un tempo ma ancora ricca di tradizione e cultura culinaria contadina. Ad un piatto che una volta assaggiato difficilmente si scorda. Tanto che pare sia stato gustato da oltre 1500 persone e con tanti che hanno fatto il bis. E molti altri ancora che non si sono accontentati dell'assaggio in piazza, ma hanno voluto portarsi a casa un pizzico di questa preziosissima "*Sauza*" acquistando dei piccoli vasetti preparati dalla pizzeria "la Villetta". E a far compagnia a questi ospiti ci hanno pensato i coniugi Vito Albertini e Mariella Spagnuolo, che gestiscono a Roccanova un panificio, che hanno messo in tavola l'altro piatto della serata: *Cullurë poupaccë e (g)òuë*. Anche questa una tipicità tutta roccanovese, fatta di una frittata di uova e peperoni, messa dentro la *Cullurë* (una ciambella di pasta di pane o anche una panella stessa) e meglio descritta sul numero precedente, che si è rivelata una bontà assai apprezzata tanto da essere gustata da quasi 1000 persone. Il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino Grottino di Roccanova Dop che i vari produttori locali hanno fatto degustare. Una serata all'insegna delle bontà d'altri tempi, che hanno "preso per la gola" tantissima gente (i ticket di ingresso pare siano stati oltre 600 per sette degustazioni ognuno) e a cui ha partecipato anche l'assessore e vicepresidente della Regione Basilicata, Francesco Fanelli insieme al presidente della Svimar (*Associazione per lo Sviluppo del Mezzogiorno e delle Aree Interne*), Giacomo Rosa. Un evento allietato anche dalla buona musica e dove non è mancato un momento culturale con la presentazione del libro *Zero non esiste* di Enzo Capuano accolto dal sindaco, Rocco Greco, e dal vicesindaco ed assessore all'Agricoltura, Rocco Motta che ha presentato l'intera iniziativa. E ancora la "*Sauza ca' coscia*" ed il buon vino Dop "Grottino di Roccanova" sono protagonisti anche de "*il paniere del buon gusto*". Una iniziativa organizzata dal consorzio di produttori "*Le grotte del vino*" che si svolgerà il 28 ottobre a Roccanova. Mentre sempre a Roccanova, il giorno successivo, è prevista la passeggiata tra gli ulivi in contrada "*Mirello*" nell'ambito della manifestazione nazionale "*Camminata tra gli olivi"* promossa dall'Associazione "Città dell'Olio" di cui fa parte anche Roccanova. Due manifestazioni di cui tratteremo sul prossimo numero.

A.L.

ROCCANOVA/ Il massimo di quelli consentiti, deciso dai cittadini che hanno risposto ad un sondaggio online lanciato dall'Amministrazione comunale dopo la nuova pavimentazione

"Sette i parcheggi che vogliamo nella nuova piazza centrale"



Parcheggi nella piazza centrale

I cittadini vogliono in piazza sette parcheggi. In poche parole "tutti", volendo prendere in prestito la risposta alla domanda su un noto prodotto dolciario in una propaganda televisiva. In pratica tanti quanti era il massimo previsto da un sondaggio lanciato a fine agosto scorso e fino all'8 settembre dall'Amministrazione comunale di Roccanova all'indomani della realizzazione della nuova Piazza centrale del paese (Piazza del Popolo) e prima che questa venisse definitivamente aperta anche alla circolazione veicolare. "Un sondaggio pubblico rivolto a residenti e non residenti, proprietari di un'abitazione che abitualmente frequentano Roccanova, per - si leggeva nella nota comunale di invito al voto - valutare la soluzione più opportuna da adottare".

E i 596 votanti, di cui solo 502 voti validi, e di questi 27 residenti nella piazza e/o vicinanze che hanno avuto la possibilità di due voti rispetto agli altri cittadini, si sono espressi nettamente (con 341 voti pari al 68%) a favore dell'opzione n. 3 che prevedeva *un parcheggio per disabili e sei normali; tutti per 60 minuti*. Le altre due opzioni proposte nel sondaggio erano la n. 1 (*2 parcheggi per disabili e 2 normali, tutti per 60 minuti*) che ha ottenuto 36 voti pari al 7%, e la n. 2 (*divieto di sosta per tutta la piazza e solo 2 parcheggi per disabili*) che ha ottenuto 125 voti pari al 25%.

E nel rispetto di questa decisione, espressa dai cittadini con il voto on line attraverso il sito del Comune, è stata successivamente emanata l'ordinanza sindacale: la n. 19 dell'11 settembre. Ma esaltando sempre ogni iniziativa che si rivolge alla sovranità popolare, anche solo per ottenere un parere, al fine di prendere poi una decisione, vogliamo anche sottolineare alcune considerazioni che sanno più di interrogativo che abbiamo sentito da più parti in quei giorni del voto on line a Roccanova e che riportiamo di seguito. "Come mai chiamare ora i cittadini ad esprimersi su quanti parcheggi istituire in piazza trattandosi, forse, di una decisione più amministrativa che popolare comportando la stessa anche altri aspetti organizzativi di regolamentazione veicolare e non informare precedentemente gli stessi cittadini, magari chiamandoli in un'assemblea pubblica (o anche attraverso il voto on line come avvenuto per i parcheggi) sul progetto che ha interessato la nuova Piazza del Popolo e ancor più quello della Scalinata che porta al rione Ponte che avevano un forte impatto, così come è stato, sugli aspetti architettonici e storici di due importanti punti del centro storico del paese?".Tanto che a detta di molti la stessa Scalinata "è stata stravolta" rispetto all'antico progetto.

Una iniziativa attraverso il portale della Regione riservata all'imprenditoria giovanile e femminile

"Basilicata Creators" per promuovere le imprese lucane



Si chiama "*Basilicata Creators*" ed è una "iniziativa speciale finalizzata alla promozione delle imprese della Regione Basilicata, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile e femminile, in accordo con il Piano Strategico Regionale di Produzione Endogena". E' quanto si legge sul portale ufficiale della Regione Basilicata dove si precisa che questo "progetto vuole coinvolgere tutte le realtà produttive, di ogni dimensione, che operano nel campo dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura, del turismo ma non solo; imprese nate e cresciute in Basilicata, che rappresentano un valore da scoprire (e riscoprire) sia a livello regionale, che nazionale e internazionale". Un modo per dare "visibilità ai tuoi prodotti o servizi". Ed ecco che "grazie a Basilicata Creators, la Regione Basilicata offre alle imprese un'opportunità unica per migliorare e promuovere la propria immagine e per distinguersi nel mercato di riferimento come Impresa Creativa". Ma non solo; dà anche la possibilità di diventare "*Best Creator*"."L'iniziativa- si legge ancora - vuole coinvolgere i migliori videomaker e creator del territorio che andranno a realizzare i video per le imprese iscritte all'iniziativa. Per loro è pronto il riconoscimento di "*Best Creator*".

dalla 1^

Sempre più lucani si curano fuori regione

sanitario pubblico, universalità, uguaglianza ed equità, richiedono un sistema vicino alla comunità, progettato per le persone e con le persone. Bisogna difendere, riprogettare e costruire una sanità e un welfare pubblico inclusivi e di prossimità partendo dai bisogni delle persone, dalla loro condizione, dall'accesso alle prestazioni, dal diritto alla salute, dalle questioni relative alle liste di attesa, alla domiciliarità, alle case di riposo e alla non autosufficienza. E questo è ancora più importante di fronte alle crescenti diseguaglianze e alle trasformazioni dei nostri sistemi sociali ed economici indotte dal declino demografico, dall'aumento dei tassi di invecchiamento, dall'inclusione della popolazione immigrata". "Oggi il diritto ad essere curati in Basilicata è negato perché ha ancora sottolineato Summa - fortemente inadeguato. E noi vogliamo partire dalla realtà dove la Regione Basilicata non può alterare con la mistificazione il racconto di ciò che realmente accade". "Le scelte politiche effettuate negli ultimi quattro anni hanno fatto collassare il nostro sistema sanitario regionale, spostando le risorse dai bisogni dei cittadini al ricorso alla sanità privata. Se la mobilità passiva, che è un diritto, arriva a costare quasi 70 milioni di euro, vuol dire che non ci si cura fuori regione per un principio di libertà, ma perché costretti a causa della scarsa offerta sanitaria territoriale. La sanità pubblica - ha concluso Summa - la manteniamo solo se investiamo risorse".

(*A.L.*)

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari, anche divisibile, in zona Marcellino di Roccanova con casetta, pozzi acqua, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. Casa di 44 metri mq. in via Destra a Roccanova, con tetto e bagno completamente ristrutturati. Disposta su due piani più locale cantina di 18 mq.

Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

OFFICINA MECCANICA

Riparazione Autovetture



GRECO VITO

tel 3474455469

Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Dopo una profonda meditazione supportata dalla preghiera in clausura e dalla fede nel Signore

Antonella Ciancia diventa Suor Chiara Agata

30 anni, di Roccanova, accetta la "Professione Temporanea dei voti" ed entra a far parte delle sorelle Clarisse nel monastero Santa Chiara di Potenza

Una scelta di vita improntata alla povertà e castità che, dopo una profonda meditazione supportata dalla fede nel Signore, l'ha portata a diventare suora. E più precisamente Suor Chiara Agata. Questo il nome assunto da Antonella Ciancia che a 30 anni entra a far parte delle Sorelle Clarisse. Per ora una "Professione dei voti" che se pur temporanea è comunque volta verso "l'amore di quel Dio che povero fu posto nella mangiatoia, povero visse nel mondo e nudo rimase sul patibolo" per citare alcuni insegnamenti professati da Santa Chiara a cui è dedicato il monastero di Potenza. Là dove vivono già 17 consorelle e dove la giovane di Roccanova, figlia di Giovanni Ciancia ed Ester Collarino ha preso il 15 ottobre scorso questi voti in una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo, Mons. Salvatore Ligorio e il M. Rev.do P. Provinciale Padre Antonio Michele Ridolfi della Provincia Salernitano-Lucana dei Frati minori. Tanti i fedeli arrivati da Roccanova, tra questi anche il vice sindaco Rocco Motta, che hanno voluto dimostrare forte vicinanza a questa ragazza che, così come fece nel settembre del 2015 un'altra giovane roccanovese, Martina Annunziata (oggi Suor Chiara Agnese che ha poi preso i voti definitivi nel 2020), ha fermamente scelto di volersi dedicare alla preghiera e al Signore rinunciando alle agiatezze del mondo moderno. Una scelta che, come abbiamo già avuto modo di sottolineare, sembra del tutto anacronistica ai giorni nostri dove prevale l'immagine e l'apparire ad ogni costo, ancor più amplificato dai social. E invece no. "Prometto e faccio voto a Dio onnipotente di vivere per tre anni in castità senza nulla di proprio in obbedienza e in clausura secondo la regola delle sorelle povere di Santa Chiara". Questa la scelta di Antonella Ciancia, meditata nel silenzio della preghiera rafforzata anche da una laurea in Teologia e confermata ad alta voce durante la funzione eucaristica. Un atto subito dopo suggellato dalla consegna della Regola di Santa Chiara e del Crocifisso con l'imposizione del velo da parte della Badessa del Monastero. Un momento di forte coinvolgimento generale ed emotivamente partecipato in questa scelta religiosa da parte di Suor Chiara Agata. Quella dedicarsi alla preghiera in clausura in attesa poi di poter prendere fra tre anni la *"Professione dei voti solenni"* in quello che sarà il "*Matrimonio col Signore"*.


Antonella Ciancia prende i voti

Prima due anni di Covid e poi la chiesetta pericolante stavano facendo "morire" un'antica tradizione. La benevolenza e l'intervento di un privato ne hanno permesso la riapertura

Madonna delle Serre, è tornata la fiera

Da tempo il 12 settembre chiudeva un triduo di festeggiamenti in Val d'Agri dedicato alla Vergine Maria





L'attaccamento al proprio paese e alle tradizioni popolari hanno fatto sì che la tradizionale festa della Madonna delle Serre e l'annessa fiera non venisse del tutto dimenticata. Ma soprattutto che la chiesetta, dedicata alla Vergine Maria, pericolante e con il tetto sfondato da tempo tornasse agibile per le funzioni di culto, sospese per tre anni, prima per il covid e poi per problemi di pericolosità strutturali che non venivano risolti con fondi regionali per le opere di culto che pure ci sono ma sempre difficile da ottenere, tanto che il progetto per questa chiesa non era stato approvato dalla Regione. E così ci ha pensato un privato cittadino roccanovese che vuole rimanere anonimo, e che ha già annunciato come famiglia di volersi interessare anche del ripristino della chiesetta di Santa Maria delle Grazie nel rione Greci poiché anche questa cappella ha bisogno di interventi di restauro. Intanto con il suo interessamento, unito soprattutto alla benevolenza, ha finanziato i lavori delle Serre per quasi 20mila euro. Interventi che hanno così garantito la messa in sicurezza della cappella con il tetto quasi del tutto sfondato che è tornata così a riempirsi di fedeli ed il ripristino dell'agibilità dell'area circostante. E così oltre alla chiesetta anche lo stradone delle Serre è ritornato ad affollarsi di gente e di bancarelle. E' tornata così la Festa della Madonna e la fiera delle Serre. Quelle che si svolgevano da lungo tempo il 12 settembre e che chiudevano un triduo di festeggiamenti in onore della Vergine Maria cominciati la prima domenica di Settembre a Viggiano con i festeggiamenti alla Madonna nera di Viggiano (Patrona delle genti della Basilicata) e proseguiti a Santa Maria di Orsoleo, nel medesimo Convento in territorio di Sant'Arcangelo, l'8 settembre. Una festa in onore di Santa Maria che a Roccanova è tornata anche domenica 17 settembre quando la Madonna è tornata in paese portata in processione dai fedeli e al suono della banda.

Ricordiamo che il culto della Madonna delle Serre risale alla metà del '400, quando in contrada "Cardia", una zona vicino alle "Serre", venne rinvenuta una statua lignea (di probabile origine bizantina) raffigurante una Madonna col bambino. Battezzata col nome di Madonna dell'Acqua venne poi sostituita da quella col nome di Madonna della Castellana, a somiglianza della miracolosa guaritrice che si festeggia nella cittadina pugliese, per alienare il morbo della peste che tra il XVII e XVIII sec. aveva contagiato l'abitato di Roccanova. Quella ricorrenza che negli anni addietro si alimentava di fede, di folclore e di fiera paesana è stata anche rinnovata di un fervore religioso grazie anche all'impegno del parroco Don Luis Rodriguez che quattro anni fa ha fatto restaurare la statua della Madonna. Poi il silenzio, senza la fiera. Ma tutto ora è solo un ricordo da cancellare.

C'è la Coldiretti Basilicata alla guida di un partenariato associativo finalizzato ad unire gli attori del settore vitivinicolo lucano

"Divino" è il distretto agroalimentare in via di formazione in Basilicata



In Basilicata si va verso la costituzione e al successivo riconoscimento del Distretto Agroalimentare "Divino" che ha la prerogativa di unire in maniera sinergica tutti gli attori del settore vitivinicoli della Basilicata a partire dal Consorzio di tutela dell'Aglianico del Vulture doc e docg, alle Terre dell'Alta Val d'Agri doc, al Grottino di Roccanova doc, al Matera doc e all'Enoteca regionale lucana. Alla guida di questo organismo c' è la Coldiretti di Basilicata che nel settembre scorso ha reso noto questa volontà tramite il presidente della stessa Coldiretti lucana, Antonio Pessolani. "Per la prima volta si tenterà di unire tutti gli attori principali del settore senza trascurare altri e tanti privati e cooperative presenti in regione - ha spiegato Pessolani - al fine di fare massa critica e unire gli sforzi economici per rilanciare il brand 'Vino di Basilicata'. All'indomani di una riunione interlocutoria che si è avuta con l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessandro Galella, che "ha condiviso la strategia integrata proposta dalla Coldiretti". "Sarà questa un modello strategico che potrà vedere assicurare risorse importanti derivanti dalle varie programmazioni europee, nazionali e locali - evidenzia Pessolani - necessarie per offrire ai sistemi locali di piccole e medie imprese strumenti per consolidare la propria competitività e potenziare i fattori produttivi del contesto nel quale operano. Ma sarà anche una opportunità preziosa per accrescere la salvaguardia del territorio, della cultura e del rilancio del turismo, oltre che sviluppare attività scientifiche e nuove tecniche che salvino il comparto del vino da una serie di difficoltà legate a malattie e condizioni atmosferiche avverse".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it







NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 21 Marzo 2023

n. 29 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023. Determinazione Tariffe dei SERVIZI a domanda individuale e non.

Seduta del 23 Marzo 2023

n. 30 - Adesione alla associazione Ali- Lega delle Autonomie Locali

n. 31 - Adempimenti in tema di antiriciclaggio: individuazione del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette e procedura organizzativa

n. 32 - Progetti Pnrr. misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione. adeguamento del sistema dei controlli interni.

n. 33 - Presa d'atto concessione contributo € 28.500,00 - Pnrr, missione 5 - inclusione e coesione, componente 2 - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (m5c2), misura 3, investimen [...]

Seduta del 28 Marzo 2023

n. 34 - Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 (art. 175 comma 4 del d. lgs. 267/2000) fondi Pnrr-concessione contributo € 28.500,00 ….

n. 35 - Approvazione obiettivi di accessibilità nel sito web istituzionale del comune di Roccanova per l' anno 2023.

n. 36 - Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 (art. 175 comma 4 del d. lgs. 267/2000) fondi pnrr-concessione contributo € 28.500,00 - pnrr, missione 5 - inclusione e coesione, componente 2 -

n. 37 - Legge n. 311/2004 art. 1 comma 557 - Assegnazione temporanea del dipendente a tempo pieno ed indeterminato del Comune di Roccanova presso il Comune di Armento. Proroga.

Orchestra Rumena a Roccanova. Nella stessa serata in cui si è esibita a Roccanova lo ha fatto anche a Sant'Arcangelo. E' stata l'Orchestra da Camera Giovanile Rumena che nel settembre scorso ha tenuto un concerto nella chiesta Madre di Roccanova, su iniziativa del Comune e della Fondazione Musica Basilicata, e a seguire anche a Sant'Arcangelo nella chiesta madre del centro storico santarcangiolese.







DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 23 maggio 2023

n.12 *Approvazione del regolamento per l'utilizzo del servizio di bike sharing.* Dopo l'introduzione dell'argomento da parte del sindaco-presidente relaziona il consigliere Motta Rocco il quale "illustra le postazioni di ogni ciclostazione e le modalità di funzionamento delle stesse ai fini dell'utilizzo, sottolineando che la gestione potrà essere gestita direttamente dall'ente o data in concessione a terzi". La consigliera Maria Luisa Emanuele sottolinea che "nel regolamento vi sono una serie di articoli dubbi e non sembra un atto definitivo sulla effettiva attuazione del servizio di bike sharing pertanto esprime la sua assoluta contrarietà". Il Presidente chiarisce che "questo regolamento, istituendo il servizio, ha lo scopo di dettare una serie di principi su cui dovrà poggiare successivamente la gestione, trattandosi una fase sperimentale finalizzata i*n primis* alla sua attuazione, così da demandare alla Giunta la precisazione degli aspetti gestori e l'affinamento dello stesso *in itinere". Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza.*

n.13 *Approvazione del Regolamento per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi in campo sociale.* Dopo l'introduzione del sindaco, sull'approvazione del Regolamento per l'accesso e l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale prende la parola l'assessora Anna Giovinazzo la quale "illustra il contenuto degli interventi, dando lettura degli articoli che compongono il regolamento". A seguire la consigliera di Minoranza Maria Luisa Emanuele dichiara che, "non avendo ricevuto la bozza del regolamento in tempo utile, non ha potuto prendere cognizione del contenuto dello stesso, tenuto conto anche della delicatezza della tematica che richiede un tempo di studio più ampio" ha annunciato voto contrario. *Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza.*

n.14 *Accordo per l'estensione della concessione di distribuzione del servizio di gas metano dal comune confinante metanizzato al comune non metanizzato - Approvazione.* Il Sindaco introduce e relaziona sul 3^ punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione dell'accordo per l'estensione della concessione di distribuzione del servizio di gas metano da comune metanizzato (Aliano) a comune non metanizzato (Roccanova). A seguire la consigliera di Minoranza Maria Luisa Emanuele "richiama il parere MASE del 24.02.2023 nella parte in cui si raccomanda un coordinamento con l'ATEM POTENZA 2sud e chiede di chiarire se questa interlocuzione vi è stata. Inoltre, a nome della minoranza, chiede se vi è la possibilità per il Comune di nominare una commissione per la rivalutazione dell'impianto. Il Presidente risponde e chiarisce che con l'ATEM vi è stata già una interlocuzione, che dovrà essere ripresa a seguito della sottoscrizione dell'accordo politico, quando si entrerà nel merito della procedura tencnico-amministrativa; una volta sottoscritto l'accordo verranno coordinati Cosim e Atem e tutti i documenti prodotti saranno vagliati dalla Autorità di regolazione. Quanto alla possibilità di nomina di una Commissione, il Presidente chiarisce che questa è demandata per legge ad un soggetto terzo alle parti". *Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza.*

Seduta del 06 giugno 2023

n. 15 Conferma per l'anno 2023 delle aliquote e detrazioni relative all'imposta municipale propria (IMU) stabilite per l'anno 2022- *Approvata col voto favorevole della Maggioranza astenuta la Minoranza.*

n.16 Approvazione nuovo regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). *Approvata col voto favorevole della Maggioranza astenuta la Minoranza.*

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800012436
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 800078510
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Grande successo della campagna dell'APT Basilicata al "Travel Experience" di Rimini per la promozione del turismo mondiale rappresentata da cinque talenti lucani

Paesaggio e arte esaltano la Basilicata

Successo anche per "Basilicata Turistica", il portale online che si aggiudica inoltre, il premio "destinazione con la migliore reputazione digitale"


Terryana d'Onofrio campionessa di Sant'Arcangelo tra i Sassi di Matera

Grande successo per la Basilicata turistica al "TTG Travel Experience" di Rimini manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale. Una platea d'eccezione alla quale l'Apt Basilicata ha presentato, nell'ottobre scorso, in anteprima assoluta "*Basilicata, State of di Mind*" un video dal forte impatto emotivo e scenografico dove l'obiettivo è stato quello di "comunicare ai viaggiatori una regione la cui bellezza, affascinante e incontaminata, esiste in relazione all'essere umano, ai suoi valori e alle sue emozioni". Emozioni che sono arrivate forte e coinvolgenti da location di grande bellezza (dalla costa di Maratea ai boschi dei Parchi Nazionali dell'Appennino lucano, dalle Dolomiti Lucane ai Calanchi di Craco fino alla Murgia Materana) dove si sono immersi cinque testimonial d'eccezione. Cinque giovani talenti lucani di varie discipline sportive, campioni di sport, di valori e di bellezza: Domenico Acerenza e Francesca Palumbo (entrambi due medaglie d'oro mondiali), Terryana D'Onofrio (una medaglia d'oro europea) Claudio Coviello (un primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano), Domenico Pozzovivo (un simbolo del ciclismo italiano nel mondo). Dalla loro performance ecco che "la persona è al centro, con il suo benessere e il suo equilibrio interiore, in armonia con la bellezza dell'ambiente e del paesaggio che ci ha nutriti dalla nascita". Uno Spot promozionale che "prende spunto dalla locuzione latina di Giovenale "*mens sana, in corpore sano*", a cui è doveroso aggiungere- come sottolinea l'Apt - in territorio bello e accogliente*". "Il protagonisti della nuova campagna di promozione- sottolinea il direttore generale APT Antonio Nicoletti - sono cinque lucani che incarnano, nell'esperienza della loro vita di eccellenze dal volto comune, alcuni dei valori distintivi della Basilicata. Un sesto protagonista, infatti, è il contesto, che avvolge ogni scena rendendola unica. Silenzio che rigenera, mare e acqua che purifica, argilla che modella emozioni, boschi da attraversare e vette da raggiungere e che si aprono su orizzonti che trasmettono energia. La Basilicata è tutto questo, e i testimoni che la raccontano nella nostra campagna ci mostrano come questo territorio vasto e diverso possa incidere positivamente nella mente e nel corpo di chi entra in sintonia con esso e con il suo ritmo"*. E dall'evento di Rimini esce vittoriosa anche "Basilicata Turistica", il portale online che si aggiudica, inoltre, il premio "destinazione con la migliore reputazione digitale" per il migliore rapporto tra livello di soddisfazione e popolarità turistica.

Si chiama "LA 166", la birra realizzata con pane invenduto che ha una finalità sociale: con il ricavato si aiuta chi è in difficoltà economica

La Birra antispreco buona come il pane

L'idea è dell'associazione "Io potentino onlus" e fa parte del progetto "Magazzini sociali", emporio dove si raccolgono le eccedenze alimentari



"Una birra buona come il pane. È LA 166, la birra antispreco e con finalità sociale, realizzata con pane invenduto dei panifici e prodotta dal birrificio lucano Basilicata". Comincia così una nuova puntata di "Basilicata in podcast" andata in onda il 15 settembre scorso."Basti pensare che con 15 kg di pane avanzato- si legge nella presentazione- si possono produrre circa 600 bottiglie da 33 cl." Da rifiuto, quindi, a preziosa risorsa. "Una birra artigianale non filtrata dal sapore sapido, caratteristica dovuta alla presenza di sale nel pane". "Da bere fredda con gli amici - è indicato in etichetta - per aiutare gli altri e proteggere il pianeta".Il progetto è dell'associazione "Io Potentino onlus" che consente così "da una parte di ridurre lo spreco alimentare e dell'altra di aiutare chi si trova in difficoltà economica. Ogni settimana vengono consegnate mediamente alle parrocchie e alle associazioni forniture che vengono donate a circa 200 persone". Valentina Loponte, vice presidente dell'associazione "Io potentino onlus" e direttrice del progetto "Magazzini sociali", vero emporio solidale dove si raccolgono le eccedenze alimentari, nel podcast spiega come nasce l'idea della birra antispreco.

Per saperne di più basta ascoltare il podcast all'indirizzo:
LA 166, la birra antispreco - Basilicata in Podcast | Podcast on Spotify

ROCCANOVA/ Spettacolo organizzato dal Comune e dalla Fondazione Appenino nei 100 anni dalla nascita

Scotellaro a suon di... Rock

Il pensiero rivoluzionario del sindaco-poeta di Tricarico ispirò anche la nascita di un Circolo culturale a Roccanova nel 1963 di cui era presidente Nicola Damiano


Manifestazione musicale su Rocco Scotellaro

Rocco Scotellaro. O più precisamente "Rock Scotellaro". Anche questa una iniziativa per celebrare i cento anni dalla nascita del poeta contadino sindaco di Tricarico di cui si stanno organizzando tantissimi momenti di ricordo a tutti i livelli. Uno di questi anche in una serata di ottobre scorso a Roccanova organizzato dal Comune e dalla Fondazione Appennino nell'ambito del "Festival Appennino Mediterraneo". Oltre un'ora di spettacolo, su musiche del compositore Giocondo Margarita, cantato da Manuel Brando - frontman della Krikka Reggae- e la voce narrante di Dino Paradiso. E' stato proprio il comico lucano di Bernalda, già altre volte a Roccanova, ad interpretare i testi scritti da Raffaele Nigro.In modo ironico e scherzoso ma anche "Rock, quale sinonimo di rivoluzionario" e con un filo conduttore improntato sulla "lentezza dei lucani", l'artista lucano ha raccontato-recitato la vita, l' opera e le lotte contadine di riscatto sociale del poeta che fu sindaco del piccolo paese lucano; rivoluzionario per quei tempi. Momento di divertimento, proposto come "esperimento culturale ed artistico pensato per dialogare con tutti, per stimolare curiosità ed approfondimenti sul sindaco poeta di Tricarico", ma anche di unirsi ad aspetti più strettamente scientifici, alcuni già avvenuti ed altri in via di organizzazione soprattutto da parte del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Rocco Scotellaro (1923-1953) istituito dal Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, di cui è presidente il nostro concittadino, il prof. Antonio Lerra, presidente anche della Deputazione di Storia Patria della Basilicata. Un Comitato che mira "alla ricognizione e lettura critica di tutto quanto è stato finora pubblicato su Rocco Scotellaro", nonché "al recupero e valorizzazione di documentazione ancora inedita"..."nell'ambito dello stretto sentiero di tempi ed orizzonti nuovi, tra realtà storica e sue rappresentazioni". Ed anche in questa direzione crediamo possa inserirsi il ruolo di un Circolo culturale che ha operato a Roccanova tra gli anni '60-'70. Aveva la sede in un locale del vicolo che porta al rione San Martino, difronte al palazzo di Fortunato Cifarelli in via Vittorio Emanuele.Presidente e fondatore nel 1963 fu Nicola Damiano (negli anni '80-2000 direttore generale della giunta regionale della Basilicata) e Alessandro Zaccara (sindaco di Roccanova dal 1975 al 1999). Insieme a loro anche Vincenzo De Pierro(ex professore e preside delle scuole Medie) che ne fu vicepresidente. In attesa di una più completa ricostruzione delle iniziative e dei membri di questo Circolo che si ispirava al pensiero di riscatto sociale dei contadini lucani impersonificato da Rocco Scotellaro, vogliamo qui evidenziare che ne facevano anche parte: Alessandro Emanuele (l'ex maestro della banda musicale), Nicola Miraglia (ex vicesindaco) (Antonio Chiaradia ex assessore comunale) e Rocco Collarino (ex vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata).

Mvini mast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

VENDESI
Appartamento in villa ampio e luminoso
90 mq circa, ampi balconi. Ottime condizioni.
via Francia n.14 Roccanova (zona Gimone).
Per informazioni contattare i seguenti
recapiti: 3277148051 oppure 3466091751.

Una programmazione che rientra tra i "Piani Integrati della Cultura" promossi dalla Regione Basilicata

Sempre alla scoperta del "Mistero delle grotte"

Non c'è più il comune di Castronuovo S.A nel progetto Pic presentato quest'anno. Ma restano gli altri tre del 2022: Roccanova (che è capofila), Gallicchio e Sant'Arcangelo


Grotte del vino a Roccanova

Sono Roccanova, Gallicchio e Sant'Arcangelo i tre comuni che si sono messi insieme per presentare nell'ottobre scorso il progetto *"Il Mistero delle grotte"*.Un progetto che rientra nei"Piani Integrati della Cultura" (PIC - Anno 2023, L.R. 5 giugno 2023, n. 11 - art. 14) che lo scorso anno non fu tra quelli finanziati. Ma che proprio rispetto allo scorso anno presenta una curiosità, chiamiamola così. Non c'è più il comune di Castronuovo Sant'Andrea che pure è confinante con Roccanova e che avrebbe anche permesso di aumentare ulteriormente i fondi di "progetti culturali promossi da soggetti che appartengono ad ambiti territoriali contigui" come specifica lo stesso bando regionale quando si tratta di "una aggregazione di comuni". Chissà forse un "Mistero". E non crediamo sia quello delle grotte dei vino! Quello c'è e c'è sempre stato sin da lunga data, da quando a Roccanova si coltivava la vigna e si faceva il vino nelle grotte scavate nella roccia arenaria che il Catasto Onciario- come evidenziato anche di recente in alcune ricerche sulla Toponomastica svolte e presentate alcuni mesi fa dalla Deputazione di Storia Patria della Basilicata che sta svolgendo uno specifico progetto di ricerca su Roccanova- ci riporta in gran numero attorno all'abitato di Roccanova (oltre 160 nelle sole zone della Manca, Prato e Mandarioto). Ma chissà! Intanto il paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino,e che avrebbe dato ancor più valore al progetto poiché facente parte dell'areale del vino Dop "Grottino di Roccanova", non c'è. Il sindaco, Antonio Bulfaro da noi sentito ci ha detto che "non è stato chiamato a condividere questo progetto come avvenuto lo scorso anno". Ma al di là di ciò il progetto è alquanto interessante poiché, come abbiamo già riportato sulla Piazza di agosto-settembre 2022- "i progetti candidati da Comuni contigui che intendono entrare in partnership per integrare in un unico impianto progettuale le specifiche singole peculiarità che, singolarmente non bastevoli a generare processi attrattivi di pubblica fruibilità, apportano valore in un programma di natura 'distrettuale' garantendo l'amplificazione della propria offerta". Ma non solo. Questi progetti candidati al finanziamento da parte della Regione Basilicata, permettono, tra l'altro, di "avviare così sinergie territoriali più ampie che possano suggerire una maggiore mobilità dei cittadini residenti in ambito distrettuale e sperimentare una vocazione di area anche in termini di attrattiva turistica". Resta capofila, come lo scorso anno, il comune di Roccanova così come anche i partners privati quali "l'Associazione Città del Vino, Meccanima srl Società benefit e l'Associazione Ateneo Musica Basilicata", quest'ultima, che già gestisce il progetto triennale del "Roccanovino", è stata individuata anche quale "soggetto attuatore" del progetto "congiuntamente presentato" qualora venisse approvato dalla Regione e "risultasse effettivamente ammesso al contributo".

Un progetto interregionale per accedere ai servizi digitali prevenendo le truffe on line

"Digitalmentis", per aiutare gli anziani

Specifici incontri promossi dall'Unione Consumatori di Basilicata si svolgeranno sul territorio con incontri a Sant'Arcangelo, Roccanova, Montescaglioso e Miglionico



"Alfabetizzare le persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali; consentire ai cittadini consumatori e utenti di utilizzare la tecnologia con sicurezza e in modo consapevole; consentire agli over 65 e alle persone fragili di accedere ai servizi digitali". Ma anche "acquisire conoscenze per un uso sicuro e responsabile della rete, avere consapevolezza dei rischi della rete e tenere comportamenti prudenti per prevenire le truffe on line". Sono queste alcune delle finalità del progetto "*Digitalmentis*", promosso dalla Regione Basilicata in partenariato con altre otto Regioni italiane, che sono state individuate dalla Toscana, capofila ed ideatrice. Una iniziativa alla quale partecipa anche l'Unione Nazionale Consumatori di Basilicata, insieme ad altre sette associazioni, che per una maggiore attuazione di questo progetto svolgerà degli incontri pubblici finalizzati alla formazione gratuita dei cittadini sui diversi temi legati alla digitalizzazione, in collaborazione con i Facilitatori-Formatori dell'Associazione (soggetti appositamente formati da Repubblica Digitale sulla base di programmi comuni a livello nazionale).Incontri che si svolgeranno prossimamente a Sant'Arcangelo, Roccanova, Montescaglioso, Miglionico. *"La carenza di competenze digitali è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Accrescerle- per l'Unione consumatori - significa favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione"*.Questo perché *secondo l'organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico "solo il 21% degli italiani ha un livello adeguato di alfabetizzazione e le criticità riguardano in particolar modo gli anziani, che spesso hanno difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie"*.Nello specificare che gli Sportelli di Facilitazione digitali dell'UNC, sono aperti sul territorio a: *Matera* in Via Nazionale 22 tel e fax 0835.330062, orari lunedì dalla 9 alle 13 e mercoledì dalle 15 alle 19, presso il Comune di *Aliano*, sede Comunale di Via Garibaldi 16, tel 0835.568038. il martedì dalla 15 alle 19 e il sabato mattina, dalla 9 alle 13- il presidente dell'Unione consumatori di Basilicata, Elisabetta Filippelli, precisa anche che questa iniziativa mira anche alla " costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza facilmente riconoscibili e a cui i cittadini si possano rivolgere per poter ottenere risposta alle loro necessità, dove i facilitatori digitali (operatori opportunamente formati e formalmente qualificati) accompagnano le persone anziane e fragili alla fruizione dei servizi digitali, fornendo risposta al bisogno immediato; contribuire ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità, ovvero offrendo supporto e aiuto nell'uso dei servizi online e delle tecnologie innovative".

Nel cuore del Pollino la prima iniziativa di un'azienda che si avvale del sostegno di Coldiretti

A Teana, un "apiario del benessere"

Permette di beneficiare dell'apiaroma, ossia dei profumi dell'alveare, oltre che dell'apisound e quindi del ronzio delle api, quale trattamento che favorisce il rilassamento e la meditazione


Apiario del benessere a Teana

Nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, a Teana, nasce un "Apiario del benessere" Si tratta di un progetto innovativo e unico in tutta l'area, promosso dall'azienda "Al Bosco delle api" di Gallicchio, socia di Coldiretti Basilicata. L'iniziativa è partita lo scorso anno, e la struttura è stata inaugurata nel settembre scorso. "La scelta di Teana nasce dalla gestione di alcuni terreni di proprietà e dalla volontà di valorizzarli ancor più - spiega l'imprenditore Rocco Sinisgalli - per realizzare l'apiario oltre agli aspetti tecnici si è prestata molta attenzione al benessere delle api naturalmente con l'utilizzo di materiali ecocompatibili. Ci si è associati all'Associazione italiana apiterapia con un corso svolto a Firenze ricevendo le linee guida per la realizzazione dello stesso apiario". "Una struttura che prevede l'installazione delle arnie a ridosso di una casetta in legno, appositamente modificata per il loro fissaggio e utilizzo e permette di beneficiare dei seguenti trattamenti: dell'apiaroma, ossia dei profumi dell'alveare ricchi di resine e olii essenziali utili per il benessere di tutto l'apparato respiratorio, dell'apisound e quindi del ronzio delle api, un trattamento che favorisce il rilassamento e la meditazione, un'azione di relax in sintonia con il suono della natura". L' "Apiario del benessere" può inoltre divenire un'interessante attrazione turistica, offrendo competenze, prodotti dell'alveare e ospitalità nell'ottica dello sviluppo dell'apiturismo in Italia". L' "Apiario del benessere" è già operativo, e "dalla prossima primavera - aggiunge Sinsigalli - si potrà beneficiare al meglio dello stesso, in quanto il legno ha bisogno di un po' di tempo per assorbire tutti gli aromi dell'alveare". Per il presidente di Coldiretti di Basilicata, Pessolani, e il direttore provinciale, Cerabona, si tratta di "un progetto innovativo e che conferma come soprattutto i giovani continuino a investire e a credere nelle potenzialità del comparto, nonostante le difficoltà legate al clima. E' un esempio di zootecnia eroica, le difficoltà sono legate oltre che al clima, anche alla mancanza di infrastrutture e servizi che rende difficile la vita non solo degli agricoltori, ma di intere comunità che tendono a scomparire".

AZIENDA AGRICOLA CH CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

CASH & CARRY CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com

Quasi 500mila euro per interventi di riqualificazione della parte antica dell'abitato effettuata col "recupero e riutilizzo di una buona percentuale del materiale preesistente"

Lavori nel centro storico a Sant'Arcangelo

Per il 2024 saranno messi in campo dei provvedimenti di carattere economico per andare incontro al disagio che le attività commerciali stanno vivendo

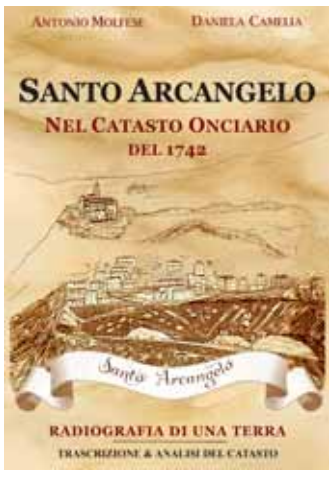
In pieno svolgimento i lavori di riqualificazione nel centro storico di Sant'Arcangelo cominciati già a fine agosto scorso. In particolare, interventi lungo corso Umberto I e corso Vittorio Emanuele, le due arterie principali, interessate da lavori di riqualificazione della parte storica del paese. "Il processo di rigenerazione in atto a livello infrastrutturale consentirà alla comunità - scriveva il sindaco Salvatore La Grotta in post pubblicato su Facebook nei primi giorni di settembre- di riappropriarsi e rivivere nuovamente i luoghi rigenerati". Lavori che sono iniziati dal rione Convento fino a raggiungere la Piazza centrale del paese, mentre l'altro intervento riguarda il proseguimento dei lavori dalla piazza, lungo corso Vittorio Emanuele II e proseguendo su via Sant'Antonio Abate, interessando anche la riqualificazione della storica discesa in pietra. Lavori di pavimentazione che possono contare su un finanziamento complessivo di quasi 500mila euro (326mila euro per Corso Umberto I e 158mila per Corso Vittorio Emanuele II e via Sant'Antonio Abate) e che andranno avanti fino agli inizi di novembre quando dovranno restituire ai cittadini un centro storico ammodernato e funzionale. "Una ripavimentazione che sin dai primi interventi- ha sottolineato il sindaco - ha guardato al recupero e riutilizzo di una buona percentuale del materiale preesistente (cubetti in porfido tolti e rimessi, oltre ad una buona percentuale di nuovi)". "Una riqualificazione che viene effettuata - ha tenuto a precisare il sindaco La Grotta - con l'attenzione a non mutare lo stato originario ma rispettando la storia urbanistica ed architettonica di Sant'Arcangelo". "Anche quando - ha concluso il sindaco La Grotta -siamo intervenuti sulla storica discesa di Sant'Antonio Abate che con una pietra ormai molto mal ridotta ed impossibilitata ad essere recuperata abbiamo comunque ripristinato con la messa in opera di una pietra di Minervino Murge che ben si adatta e si integra con il nostro centro storico".Una attività complessiva di riqualificazione del centro storico che se da un lato mira a far rinascere la parte antica dell'abitato di Sant'Arcangelo dall'altro sta comunque comportando dei disagi per gli abitanti ed in particolare per le attività commerciali con la perdita di reddito. Un aspetto riconosciuto dall'Amministrazione comunale e dal sindaco Salvatore La Grotta che si è impegnato per il 2024 "a sostenerle, mettendo in campo dei provvedimenti di carattere economico per andare incontro al disagio che le attività coinvolte stanno vivendo".


Sant'Arcangelo- riqualificazione centro storico

La fotografia del paese della Val d'Agri nel libro di Antonio Molfese e Daniela Camelia "SANTO ARCANGELO NEL CATASTO ONCIARIO DEL 1742, RADIOGRAFIA DI UNA TERRA"

Sant'Arcangelo quasi 300 anni fa

Il volume di oltre 500 pagine presentato ad un attento pubblico racconta di un paese di "dimensioni importanti, che nel 1742 ha 807 nuclei fiscali e 2451 individui totali"



"Uno dei pochi lavori di questo genere per la regione Basilicata e, con quello di prossima pubblicazione degli stessi autori, come possibile fonte per ricerche genealogiche, si inserisce nel contesto della sempre maggior attenzione della Regione per il Turismo delle Radici". Si tratta di *"Santo Arcangelo nel Catasto Onciario del 1742, radiografia di una terra"*. Un volume di oltre 500 pagine, nato in seno alle attività del Centro Studi sulla Popolazione Torre Molfese e già disponibile in molti archivi di Stato e biblioteche, presentato nel settembre scorso a Sant'Arcangelo alla presenza di un attento pubblico, tra cui alcuni rappresentanti delle UNITRE del luogo e di San Chirico Raparo, oltre agli autori del testo(Antonio Molfese e Daniela Camelia) in compagnia del dott. Carlo Caterini e del sindaco di Sant'Arcangelo Salvatore La Grotta. Un corposo lavoro scaturito dalla trascrizione e analisi del Catasto Onciario del paese. I Catasti Onciari, conservati per lo più nell'Archivio di Stato di Napoli, sono i voluminosi testi nati dalla riforma fiscale voluta da re Carlo di Borbone nel 1742. La novità introdotta - che fu insieme "una gigantesca dichiarazione dei redditi unita a un censimento di tutta la popolazione" del Regno di Napoli oltre che dei loro averi - basando le tasse non più sui consumi ma sulla professione e sui beni posseduti da ognuno, nelle intenzioni del re avrebbe dovuto raggiungere una maggiore equità fiscale e alleviare il peso dei tributi alla parte più povera del regno. Come i conferenzieri hanno messo in luce, "il nobile progetto dell'illuminato sovrano, seppur avesse alcuni meriti - tra cui quello di tassare per la prima volta i beni ecclesiastici e gli stessi religiosi - non raggiunse del tutto l'obiettivo e alla fine, per gli ostacoli e la cattiva accoglienza da cui fu circondato, finì per essere abbandonato lasciando solo i volumi nati da quel primo e unico tentativo". Il lavoro di analisi compiuto dagli autori, come ben evidenziato durante la serata, ha "il merito di essere sia uno dei pochi lavori del genere che riguarda un luogo della Basilicata sia quello di riguardare un paese di dimensioni importanti, che nel 1742 ha 807 nuclei fiscali e racconta quindi di 2451 individui totali". Per queste caratteristiche, come sottolineato dall'autrice, il testo "si presta a ottenere informazioni sulla vita della popolazione di metà Settecento e, ancor di più, a rintracciare i propri possibili antenati viventi nel paese e ad avvicinarsi alla ricerca genealogica". Ricerca che gli autori, come anticipato durante l'incontro, perseguono con passione e che sfocerà a breve nella pubblicazione di un altro testo. La presentazione si è conclusa con interessanti aneddoti su alcuni degli individui di cui tratta il catasto considerato; tra questi "le famiglie Scardaccione, con il misterioso caso di Don Matteo Scardaccione, e i nobili De Curtis, proprietari di una cappella ormai scomparsa e che, come raccontato dal dott. Caterini, erano imparentati con Totò".

BASILICATA/Al via i nuovi insediamenti con il Piano di Sviluppo regionale 2014-2022

Quasi sette milioni per i giovani che scelgono l'agricoltura

Approvate le prime 22 domande. "Al termine del periodo di programmazione, sarà consentito l'insediamento a più di 1.000 giovani"



"Le prime 22 in modo diretto, le altre domande dopo aver presentato il Piano di sviluppo aziendale, come previsto dal bando. In totale, il PSR Basilicata 2014-2022, al termine del periodo di programmazione, avrà consentito l'insediamento in attività agricole di più di 1.000 giovani". E' quanto sottolineato dall'assessore regionale all'agricoltura, Alessandro Galella in un comunicato diffuso nel settembre scorso dall'ufficio stampa della giunta regionale, dove si evidenziano "ulteriori 107 domande di primo insediamento che accederanno al premio forfettario" e si precisa inoltre anche "l'incremento della dotazione finanziaria della Misura 6.1 che incentiva la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori, il cosiddetto 'Primo insediamento in agricoltura". Per questo - ha continuato l'assessore - "abbiamo provveduto ad ampliare le risorse a favore dei giovani con ulteriori 6.820.000 euro, che si aggiungono ai 15 milioni inizialmente stanziati"."Le risorse aggiuntive derivano dalla ricognizione delle economie di spesa delle diverse Misure dell'attuale programmazione e dalla rimodulazione del piano finanziario del PSR 2014-2022, da cui è emersa tale disponibilità e la conseguente possibilità di finanziare le domande di sostegno precedentemente ammesse e non finanziate". "Con questo provvedimento - precisa ancora l'Assessore Galella, - sarà possibile, in breve tempo, dare avvio ad altre imprese giovanili in agricoltura per sostenere nuove attività produttive, favorire nuova occupazione e, nel contempo, assicurare il permanere di molti giovani nei territori di origine, contribuendo anche ad arginare i noti fenomeni di abbandono delle aree rurali". "Il Primo insediamento in agricoltura è rivolto- si precisa ancora nel comunicato- a giovani di età compresa fra 18 e 40 anni. Misura considerata da sempre strategica nello sviluppo rurale della Regione Basilicata per sostenere l'accesso dell'imprenditoria giovanile in agricoltura anche al fine di creare imprese innovative ed orientate verso lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali".

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Michelina....

Non si ode più il suono della forbice sulla stoffa
e il gesso non tinge più la stoffa nera .....
tratteggi che poi con mano ferma e decisa
ripassavi col filo bianco....non si ode più
il suono della macchina da cucire che con maestria
muovevi e che rimbombava nella stanza all' ultimo piano...
non si ode più la tua voce che accoglieva tutti e che
faceva della tua casa la casa di tutti noi...non si odono
le parole gentili e premurose che usavi per tutti
… il ditale di ferro che hai lasciato sul tavolo
parla di te ...tutto parlerà di te nella casa vuota
dove tutti noi non verremo più ... con te se ne va
un pezzo della nostra infanzia ...resterà il ricordo
di tutto quello che ci hai trasmesso
...ora puoi riposare ....ora non sarai più stanca ....
la luce del Signore ti illumina .
Non ci dimenticheremo mai di te.

Roccanova 09 settembre 2023

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione: 1304 *al 01.01.2023* (*dati provvisorio Istat*)

NATI = 1

Dayana Ciancia, di Gaetano e di Teresa Soave, il 18 ottobre a Potenza

MORTI = 5

Santo Michelina in D'Alessandro, n. Roccanova 1928, sarta, il 09.09 a Villa d'Agri.

Bellizio Raffaele, n. Roccanova 1924, bastaio, il 13.9 a Villa d'Agri.

Graziano Angelo, n. Roccanova 1927, operaio, il 29.9. a Viggiano.

Napoli Clementina ved. Greco, n. Roccanova 1934, bracciante agricola, il 17.10 a Villa d'Agri.

Di Sario Antonia Rosa, ved. Bellizio, n. Castronuovo S.A. 1931, bracciante agricola, il 20.10 a Roma.

MATRIMONI = 0

"NATI ALTROVE"

Figli di roccanovesi nel mondo

Ginevra Sofia, *di Andrea (di Roccanova) e di Adele Ceneri, n. il 24.10 a Potenza*

Per inserire i nati in questa rubrica è necessario far pervenire le indicazioni complete con le seguenti informazioni: nome e cognome dei genitori e dei nati, data e città di nascita, all'indirizzo mail lapiazza.roccanova@libero.it o con un sms al numero 3477827412.

Roccanovesi nel Mondo

-All'età di 77 anni è morta il 23settembre scorso a Piossasco **Maria Fabio** in De Matteo. Di Roccanova si era trasferita nel paese del Torinese negli anni '70 con il marito Giovanni De Matteo.

-All'età di 90 anni è morta il 21 ottobre scorso a Paderno Dugnano **Assunta Lucia Gallo** (ved. Pugliese). Nata a Roccanova nel 1933 si era trasferita nel paese del Milanese alla fine degli anni '50.

-All'età di 72 anni è morta il 24 ottobre scorso a Vasto **Rosa Maria Borea** in Mastropieri. Nata a Roccanova nel 1951 si era trasferita ormai da tempo nel centro Abruzzese.

-All'età di 94 anni è morto a Orbassano, **Salvatore Castelluccio.** Nato a Roccanova nel 1929 si era trasferito negli anni '60 nel paese del Torinese.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

"Ricordi di un convittore"/La 2^ ediz. del libro di Francesco Giocoli di Roccanova sulla storia del Convitto di Orsoleo, presentato nel chiostro del Convento

Quando Orsoleo era una scuola

Dal 1945 al 1950 oltre 350 alunni provenienti da vari paesi della Basilicata e alcuni della Campania frequentarono la scuola media in quel Convento risalente al 1474

Andrea Lauria

Da Sant'Arcangelo erano 122, mentre da Roccanova erano 30 i convittori. E proprio uno di quest'ultimi, "Giuseppe Alaggio oggi 93enne colonnello dell'Esercito Italiano in pensione è stato il primo alunno ad essere stato preparato nell'anno 1945-46, primo anno di funzionamento del convitto di Orsoleo. A giugno del 1946 sostenne gli esami di 1° liceo scientifico a Salerno, conseguendo la promozione con buoni voti. Ebbe come insegnanti Giuseppe Gagliano per le materie letterarie e Francesco Pace per matematica. Naturalmente l'evento suscitò l'ammirazione dei professori che, con alcuni convittori, si recarono, a piedi, a Roccanova per comunicare allo stesso Alaggio e alla sua famiglia l'esito positivo dell'esame e per festeggiare lo studente come primo convittore di Orsoleo ad aver superato un esame". E' quanto scrive, tra l'altro, Francesco Giocoli nel suo libro *"Ricordi di un convittore di Orsoleo*" pubblicato nel giugno scorso con la presentazione del presidente dell'UniTre di Sant'Arcangelo Antonio Salvatore Amorosi. In questa 2^ edizione riveduta e ampliata, Francesco Giocoli, 85enne di Roccanova che da circa 60 vive nella vicina Sant'Arcangelo e da tutti conosciuto come il "Segretario Giocoli" per tutta una vita lavorativa come Segretario comunale e di Comunità Montane, e forse ancor più per l'hobby dei tagliacarte in legno a cui si dedica da oltre 40 anni (ne ha realizzati oltre 3500), descrive la vita scolastica dei 350 convittori (di cui 319 provenienti dai paesi della Basilicata e altri 31 anche da Amalfi e dal Napoletano) che dal 1945 al 1950 hanno frequentato la scuola media in quella parte del Convento di Orsoleo che sorse sui confini tra Sant'Arcangelo e Roccanova intorno al 1474 per volere di Eligio della Marra. Là dove si venerava la Madonna di Santa Maria di Orsoleo, la cui statua lignea si fa risalire al 1100, la più antica della Basilicata e dove i monaci francescani osservanti rimasero nel Convento fino al 1866, divenuto poi convitto per gli alunni, i docenti e le loro famiglie "per geniale intuito dei professori Pietro De Luca, Giuseppe Gagliani e Andrea Maiorino" provenienti dal napoletano. E a descrivere quei momenti è lo stesso autore del libro, anche lui convittore in quel periodo. Con precisione e minuzia di particolari l'autore ci descrive dei momenti di studio e di vita nelle camerate. Ma anche dei giochi e scherzi che si praticavano a quel tempo. In ben sette delle 126 pagine complessive descrive gli scherzi dei convittori e soprattutto i giochi; del *cerchio*, le *cinque pietre*, ma anche *mazza e zaccone, lancia pietre* e tanti altri. Così come la descrizione dei pagamenti che le famiglie dovevano versare al Convento. Soldi pochi; solo quelli da versare allo Stato per le tasse scolastiche, il resto della retta per vitto e alloggio era corrisposto in viveri (olio, fagioli, lenticchie, formaggio ecc).Tutti prodotti della terra più facilmente reperibili dai genitori degli alunni, che erano quasi tutti contadini. Il libro, che si arricchisce della testimonianza di due convittori come Nicola Geronimo, che proveniva da Noepoli, oggi generale dell'esercito italiano in pensione, ma anche del prof. dr. Antonio Molfese, di Sant'Arcangelo, oggi docente universitario in pensione, riporta i nomi e la provenienza dei convittori. Così come le professioni svolte nella vita lavorativa. Tantissime telefonate e tanto lavoro dell'autore per arrivare a questi dati. Ecco allora che dal libro si scopre come ben 17 sono stati i docenti, oltre due universitari e 24 insegnanti elementari. Due i presidi, ben 8 avvocati, due sacerdoti (uno era Don Antonio Cervino di Roccanova), 5militari dell'Esercito, 4 medici, 13 i geometri e 12 direttori di ufficio postale. E ancora 4 segretari comunali, 13 imprenditori artigiani, 12 quelli commerciali e 8 agricoli. E poi qualche curiosità come Nicola Giordano di Spinoso, responsabile della manutenzione di grattacielo a New York , o anche Mario Console, di Francavilla in Sinni, quale rifornitore di petrolio raffinato per aerei. Il libro di Giocoli, presentato nel settembre scorso nel chiostro del Convento di Orsoleo con il patrocinio dei comuni di Sant'Arcangelo e Roccanova (intervenuti anche i due sindaci, Salvatore La Grotta e Rocco Greco), ed edito per i tipi *Adafor edizioni*, una giovane casa editrice di Sant'Arcangelo, presieduta da Nicola Bruno, che ha già al suo attivo interessanti pubblicazioni, "pur con la leggerezza della sua narrazione e dei fatti in essa contenuti, ha - sottolineato, tra l'altro, nella prefazione il prof. Rocco Guerriero, preside in pensione- un suo intrinseco valore storico e pedagogico ad un tempo: ci fa capire quanto sia importante guardarsi indietro, riscoprire il passato per capire quanta strada si è percorsa sia individualmente che collettivamente".



Libro - 2023

Il dossier presentato al presidente della Regione, Vito Bardi

La città di Potenza si candida a "Capitale italiana dei Giovani"

Il progetto sarà trasmesso al governo entro il 30 novembre

Dopo Pisticci, arrivata seconda lo scorso anno alle spalle di Napoli nominata città dei giovani per il 2023, ora ci prova Potenza. Il capoluogo della Basilicata ha avanzato, nel settembre scorso, la propria candidatura per ottenere il prestigioso riconoscimento promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani. Sostegno a questa candidatura è arrivato anche dal presidente della Regione, Vito Bardi, che nell'incontrare i delegati delle organizzazioni giovanili che hanno costruito il dossier per la candidatura della città di Potenza a Capitale italiana dei Giovani per il 2024 ha espresso soddisfazione sottolineando che questa candidatura "è il miglior investimento che una società possa fare per se stessa. Il dossier è stato elaborato dagli enti e dalle associazioni che conoscono bene le esigenze e i problemi del mondo giovanile, in grado, dunque, di contribuire a dare risposte concrete ai giovani che rappresentano il futuro della nostra regione". "Nell'incontro è stato tracciato il percorso che dalla costituzione del Comitato ha portato alla redazione del dossier, che - è stato detto – si basa su tre parole chiave: giovani, volontariato e innovazione sociale. Il progetto della candidatura del capoluogo potentino sarà trasmesso al governo entro il 30 novembre e sta raccogliendo numerose adesioni: oltre 60 organizzazioni pubbliche, infatti, hanno aderito alla proposta con una manifestazione di interesse".

Dr. **Giovanni**
PORFIDIO
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise **0973683528**
Lauria **0973823496**

Continuano le sorprendenti proposte sartoriali della stilista Carmela Fortunato

Una "bond girl" si aggira per Roccanova

Presentati tra i vicoli del centro storico anche abiti ispirati alla grande Sofia Loren

E il viaggio tra i piccoli centri della Basilicata continua. Quello de "la moda veste i borghi" intrapreso già da qualche anno dalla stilista di moda Carmela Fortunato e che ha toccato anche Roccanova, dopo averlo fatto già qualche mese fa con il *jeans* proposto sorprendentemente come abito da sposa. E così "il grande amore per la sua terra, la bellezza del fatto a mano" diventano fonte inesauribile per alimentare in lei nuove idee, che questa volta ha presentato nel suo paese di nascita in un pomeriggio di moda. Quella portata tra i vicoli del centro storico e la piazza centrale del piccolo borgo lucano a raccontare un look reinterpretato in modo sorprendente dalla stilista lucana che ha messo in scena la meraviglia dell'arte sartoriale. Ad ispirarla questa volta è stato il Cinema, e tutte quelle pellicole che hanno affascinato tanti di noi, uno su tutti 007 James Bond l'agente segreto, una delle serie più longeve. "Ho voluto creare un piccolo set cinematografico unendolo ad uno shooting per presentare- ha dichiarato la stilista roccanovese- questa mia collezione dedicata alla settima arte".





A fare da cornice alla Bond girl (interpretata da Rossella Ciani) altre due modelle con indosso abiti ispirati a Greta Garbo nel film Mata Hari e alla grande Sofia Loren nel celebre film diretto da Dino Risi "Pane, amore e fantasia". Tanti sono stati gli scatti che hanno immortalato le meravigliose modelle tra gli sguardi e gli applausi dei curiosi presenti, ad un evento che ha colto tutti di sorpresa dando vita a scene di vita quotidiana in un settembre ancora caldo."La Basilicata da sempre terra di Cinema, tante sono state le produzioni cinematografiche girate nel nostro territorio, come proprio 007 con Daniel Craig, negli ultimi anni si consolida sempre di più la naturale predisposizione ad attrarre grandi produttori e registi, e -uno dei miei sogni dichiara la stilista Fortunato- è anche quello di vedere il mio paese come location in qualche nuovo film; intanto ho buttato il sassolino portando la Bond Girl e altre icone con i miei abiti... e chissà".

Aspetti evidenziati nell'ambito del "Matera Film Festival" dall'assessore all'Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata, Cosimo Latronico

Ambiente e cinema per promuovere la terra di Basilicata


Matera

La Basilicata e i suoi paesaggi, il suo territorio tra mare e monti e i boschi incontaminati, riesce sempre più ad attirare ed emozionare. Anche attraverso le fiction televisive che sempre più scelgono questa terra come location eccezionale. A sottolinearlo anche l'assessore regionale Cosimo Latronico. Intervenendo nel dibattito sul tema "Ambiente: tutela, cinema e promozione", che si è svolto a Matera nell'ottobre scorso, nell'ambito del Matera Film Festival, il titolare del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata ha evidenziato che "le produzioni cinematografiche realizzate in Basilicata nel corso degli anni, oltre a mettere in evidenza alcune peculiarità della storia, della cultura, della nostra identità, hanno impressionato milioni di persone in tutto il mondo per le bellezze paesaggistiche, naturalistiche, ambientali della nostra terra". "Le ricadute di queste iniziative- ha aggiunto Latronico - sono evidenti soprattutto in ambito turistico, con le opportunità economiche e occupazionali che, a cascata, i flussi interni e internazionali generano sul versante della ricettività e della rete degli attrattori culturali legati al territorio". Latronico ha ricordato anche "una serie di azioni intraprese dalla Regione nell'ambito del Programma Ambiente Basilicata, come i video 'emozionali' realizzati sulle bellezze green della Basilicata per sensibilizzare il pubblico sulle peculiarità e le fragilità degli ambienti naturali, oltre che per riscoprire le opportunità che tali ambienti offrono, ed il Contest 'Le giornate del Paesaggio - dialoghi con la Basilicata', rivolto a videomaker, creativi, artisti visuali e collettivi, fotografi e alle scuole lucane".

"Un altro elemento importante che discende dal 'potere' cinematografico, dalla capacità unica dei film di farci emozionare e riflettere - ha aggiunto Latronico, - è quello di rafforzare la nostra consapevolezza sul fatto che siamo circondati da meraviglie che abbiamo il dovere di preservare e tramandare alle generazioni future".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 30,00**; contributo sostenitore **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 60,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 80,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Interesse per la partecipazione della Basilicata all'iniziativa di Torino

Energia e borghi "nell'Italia delle Regioni"



"Riattivazione dei borghi tra transizione energetica e rigenerazione delle comunità". E' stato questo il filo conduttore della partecipazione della Regione Basilicata nell'"Italia delle Regioni", il Festival nazionale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che si è svolto a Torino tra fine settembre e inizio ottobre scosso. Tema principale della manifestazione sono state "le infrastrutture materiali e immateriali e il ruolo dei territori nella sfida cruciale dello sviluppo". "La Basilicata, grazie anche al prezioso supporto della 'Federazione circoli e associazioni lucani in Piemonte- si legge in un comunicato diffuso dall'ufficio stampa della regione Basilicata- ha assicurato spunti di confronto e riflessione importanti sulla percezione del territorio regionale, ha portato all'attenzione dei visitatori i progetti e le iniziative per agevolare la transizione energetica, la rigenerazione di borghi e la sostenibilità". "Grande interesse e curiosità un tavolo sulle best practices lucane in tema di energia, con al centro soprattutto- si legge ancora - l'avviso pubblico noto come 'bando non metanizzati'. Una misura inedita che aiuta molte famiglie lucane non coperte dalla rete del gas metano a raggiungere l'autosufficienza energetica. Fino ad oggi sono state presentate circa 5 mila domande di finanziamento per la realizzazione di impianti da energie rinnovabili, con risorse finanziare prenotate per oltre 30 milioni di euro, pari al 75% della spesa prevista per il 2023". Nello spazio dell'area interna e nell'area esterna del "Villaggio delle Regioni" allestito in Piazza Castello, sono state anche presentate due esperienze giovanili che raccontano un nuovo modo di vivere il territorio. in particolare "Cosetta, la barretta che va di fretta (di cui abbiamo trattato sul numero di febbraio-marzo del nostro giornale), e "166, birra antispreco solidale ed inclusiva" di cui trattiamo a pag 6. Nell'iniziativa piemontese, "Peppone Calabrese, testimonial della Regione, ha raccontato in un monologo le bellezze del territorio in un evento live che si è tenuto nell'Auditorium Rai di Torino".



Appena 16enne è già al suo quarto brano

Con "Nella testa", riecco Vinse il giovane rapper roccanovese

Con un nuovo pezzo e sempre a tutto Rap. Si intitola "Nella testa" il nuovo brano di Vinse, il giovane rapper roccanovese che dopo il pezzo estivo uscito a giugno scorso col quale promise " Ci rivedremo ancora" (per citare il titolo dello stesso pezzo) rieccolo nuovamente su tutte le piattaforme con un brano fortemente ritmato di botta e risposta. Sì nella testa di Vince il giovane artista 16enne roccanovese (all'anagrafe Vincenzo De Pietro) c'è questo nuovo brano che "parla di un mood di giornata dove in mille pensieri incastrati si riscontra un vero e proprio casino nella testa". Come nei precedenti tre pezzi anche questo quarto brano è stato prodotto da Seby Talbot, ed è stato mixato e masterizzato da Madloco. "Ma le sorprese non sono finite qui perché- dice lo stesso giovane rapper- è in arrivo qualcosa di veramente importante e lo scopriremo solo vivendo".

